



IL NUOVO TECNICO. Fabio Viviani allenerà i granata in serie B. L'anno scorso era sulla panchina della Sambonifacese (FotoExpress Vr)

«Sarà una stagione di sofferenza» Ma il tecnico è ottimista: «Cresceremo in fretta»

PORTOGRUARO. Fabio Viviani dopo l'esperienza dell'ultima stagione a San Bonifacio, era fermo ai box. «C'era già stato un contatto con il Portosummaga un mese fa ma poi non avevamo concretizzato. Sabato sera sono stato contattato e ci siamo accordati».

Lei e il suo staff quando raggiungerete Sappada? «Mi auguro di arrivare in tempo per l'allenamento pomeridiano di lunedì. Saranno con me Brivio e Perazzolo, mentre Praticò ci raggiungerà martedì, poiché si trova dai familiari in Calabria». In poche settimane se ne sono andati due staff e due direttori sportivi per motivi diversi: non teme di

trovare troppi ostacoli sulla sua strada? «Sono al corrente di tutto, ma non scapperò - sorride bonariamente Viviani - prenderò in mano un gruppo che parte dall'eredità di un campionato vinto. Si tratta di dare una lucidata all'entusiasmo del risultato e lavorare tanto». Eppure a Sappada c'è un gruppo risicato, senza difensori e con Scozzarella, Mattielig e Puccio fermi: «Intanto mi presenterò a quelli che ci sono e inizieremo ad allenarci. Poi verificherò lo stato di salute di ogni giocatore, compresi coloro che stanno uscendo da infortuni. Poi trarrò delle conclusioni precise, senza lasciarmi andare allo sconforto». Da qualun-



que parti la si guardi, alla squadra mancano molti elementi per formare un gruppo da serie B: «Ho colto questa preoccupazione della ritardata campagna acquisti: dobbiamo liberarci dal panico e considerare l'eccezionalità del momento. Ci sono

un sacco di giocatori disoccupati, da qualche parte dovranno pur accasarsi, almeno una parte di loro». Ma un gruppo non si costruisce in ritiro?

«E' vero, sarebbe meglio essere già tutti assieme, ma le possibilità di integrare nuovi elementi sono aperte fino al 31 di agosto. Anche se arriveranno giocatori in ritardo ci arrangeremo». Insomma, lei ritiene ci sia spazio per plasmare un Porto da serie B? «Sì, pur tra tante difficoltà, che andranno affrontate e risolte una alla volta. Lo sappiamo bene che sarà una stagione di sofferenza ma questo non significa che partiremo già retrocessi». (g.ros.)

Porto, scelto Viviani

Calcio Serie B. Crisi risolta dopo il no di Corini

PORTOGRUARO. Si è risolta la seconda crisi tecnica del Portosummaga in questo tormentato mese di luglio. Alle dimissioni di massa dello staff tecnico di Corini, la società granata ha risposto con il nuovo tecnico Fabio Viviani, quest'anno senza squadra, mentre nell'ultima stagione aveva allenato la Sambonifacese nel girone A della Seconda divisione, chiudendo al decimo posto. Viviani, classe 1966, nativo di Lucca ma vicentino d'adozione, è stato un ottimo centrocampista, cresciuto nel Como.

Nella sua carriera ha vestito la maglia di Ospitaletto, Como, Milan, Monza, ma soprattutto Vicenza, dove ha giocato nove stagioni, collezionando oltre 240 presenze. In biancorosso ha vinto un campionato B, la Coppa Italia nel 1997 e ed è arrivato in semifinale di Coppa delle Coppe nel '98.

Ha chiuso la carriera nel 2001 a Treviso. Da allenatore ha iniziato rilevando la coppia Fascetti-Adelio Moro a Vicenza nel 2001-2002, poi ha allenato tre anni la Primavera vicentina. Dal luglio 2005 al marzo 2009 è stato il vice di Reja a Napoli, mentre, come detto sopra, nell'ultimo anno ha guidato la «Sambo». L'amministratore delegato Paolo Mio spiega l'accordo con Viviani: «Sottoscrivere un contratto di un anno con l'opzione per il secondo anno in caso di salvezza. E' un allenatore che ha maturato già importanti esperienze

e non ha avuto difficoltà ad accettare la nostra proposta». Nemmeno dopo le turbolenze di luglio? «Calori è stato allettato da un contratto munifico del Padova, mentre Corini, probabilmente preso dal panico da debutto, ci ha chiesto quattro giocatori di serie A, con contratti stellari, che noi non possiamo permetterci. A quel punto è stato meglio salutarci». La protesta dei portogruaresi sta montando: «Ho letto i commenti - risponde Paolo Mio - siamo noi quelli presi in giro, ancora soli al timone della società. Non c'è caos, né improvvisazione: respingo ogni accusa e illazione. Paghiamo gli stipendi, rispettiamo i bilanci per non ritrovarci falliti tra qualche mese, come decine di società».

Interverrete sul mercato? «Questo è certo, ma considerate tutti i movimenti fatti finora a Milano: poca roba, tranne le privilegiate società

SOCIETÀ TRANQUILLA.

L'a.d. Paolo Mio ha respinto le critiche dei tifosi «Si ai rinforzi ma con attenzione al bilancio» Nella foto in basso tre giovani nel gruppo a Sappada. Da sinistra: Bavena, Giacomo e Sartori



retrocesse dalla A, che godono del paracadute milionario dei contributi della lega. Siamo a una svolta nel calcio: chi non sta dentro i costi è perduto».

Non ci sarà un nuovo direttore sportivo dopo Magalini? «Per ora no: la squadra sarà fatta di comune accordo tra proprietà e allenatore. Inoltre conserviamo buoni rap-

Paolo Mio
«Corini è stato preso dal panico. Abbiamo trovato una valida alternativa»

porti con Magalini, che potrebbe darci delle consulenze». Aggiungiamo che assieme a Fabio Viviani arrivano anche gli uomini del suo staff: il vice-allenatore Antonio Praticò, il preparatore atletico Daniel Perazzolo (erano entrambi con Viviani a San Bonifacio) e l'allenatore dei portieri Pierluigi Brivio, che arriva dal Pergocrema. Viviani, Brivio e Praticò sono stati tutti calciatori che hanno giocato nelle fila del Vicenza negli anni Novanta. Un terzetto affiatato che ha accettato la sfida del Porto.

(Gianluca Rossitto)
© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Sappada la prima sgroppata

Soncin ha guidato la doppia seduta d'allenamento
Intanto l'ex diesse Pelliccioni premiato a Fossalta

PORTOGRUARO. Ieri primo allenamento a Sappada, guidato dai tecnici di emergenza Giovanni Soncin e Patric Catto del settore giovanile granata, arruolati per le dimissioni del team Corini. Doppia seduta, una al mattino con lavoro fisico atletico seguito da esercizi con il pallone, una al pomeriggio con partitelle e ripresa del lavoro atletico. Puccio si allena a parte per la micro frattura al dito mignolo di un piede, complicata dall'insorgere di un'infezione; Scozzarella ha iniziato una minima parte di allenamento col gruppo, anche

se continua la riabilitazione post operazione ai legamenti.

Venerdì prossimo dovrebbe aggregarsi al gruppo Daniele Mattielig, anche lui convalescente dopo l'asportazione di un edema a un polpaccio. Oggi nuova doppia seduta, sempre diretta da Soncin e Catto, in attesa che arrivi il team di Viviani, atteso per la seduta del pomeriggio. Ricordiamo che mercoledì si terrà la prima amichevole, a Sappada, contro una rappresentativa locale.

Intanto sabato scorso l'ex direttore sportivo granata, Alfio Pelliccioni, è sta-

to premiato con una targa alla 32ª edizione del premio Nereo Rocco, come figura sportiva vincente nel Veneto nella scorsa stagione. La scorsa settimana era stato il Portogruaro club Pescosoligo a consegnargli una targa di ringraziamento per i suoi trascorsi in granata. Da oggi però si volta pagina, il Porto inizia l'avventura in serie B con il nuovo tecnico Fabio Viviani. Una corsa ad handicap verso l'inizio del campionato - senza stadio e con la campagna acquisti tutta da fare - compensata dall'entusiasmo della matricola. (g.ross.)

PRIMAVERA

Ragni: «Saremo la squadra più giovane del campionato»



PORTOGRUARO. Tra le sfide probanti di quest'anno per il Porto, c'è anche la partecipazione al primo campionato Primavera della sua storia. Walter Ragni, nuovo responsabile del settore giovanile granata, spiega: «Stiamo completando la rosa, trattando i francesi Calfet del '94 e Baptista del '93, che dovrebbero arrivare tra pochi giorni. Per il resto abbiamo quasi completato il gruppo, che sarà di ventidue o ventitré uomini. Confermiamo l'allenatore Giovanni Soncin, l'anno scorso alla guida della Berretti». Su quali classi punterete? «Soprattutto sugli anni 1993 e sul 1992. Credo che la nostra sarà tra le squadre Primavera più giovani d'Italia - prosegue Ragni - tuttavia ci sono dei giocatori che giudico di interessante prospettiva per il giro della prima squadra». Quando inizierete la preparazione e dove giocherete il campionato? «La preparazione inizierà il 29 luglio a Mazzolada, mentre le nostre partite casalinghe le giocheremo a Bibione oppure a Caorle. Ribadisco che il nostro obiettivo sarà preparare i ragazzi per la prima squadra e giocare un torneo dignitoso». Ecco l'elenco dei nuovi arrivati: il portiere Bavena, class'90, dall'Inter, il difensore Davide Pinzin del '93 che rientra dal Chievo, il difensore Simonin, classe '93, dall'Ancona Udine, l'attaccante Turri, anch'egli un '93 dall'Ancona Udine. Proseguendo, il centrocampista del '93 Fontanello che rientra dal prestito a Trieste, e i tre arrivati dall'Italia meridionale: Giacomo ('92), Bianchi ('93) e De Cillis ('93). Del 1992 sono l'esterno sinistro d'attacco Bottoni dal Milan, l'attaccante Alba dalla Juventus, il centrocampista Bolchi dal Padova, il centrocampista Daneluzzi che rientra da un prestito in Eccellenza. (g.ross.)